

GLOSSARIO DEI TERMINI PIÙ FREQUENTI

- » **Autorità** è l’Autorità per l’energia elettrica e il gas (AEEG), istituita ai sensi della legge 14 novembre 1995, n. 481.
- » **Impresa di trasporto** è l’impresa che svolge l’attività di trasporto e di dispacciamento di gas naturale o anche solo di trasporto attraverso reti di gasdotti su scala nazionale e regionale (esclusi i gasdotti di coltivazione e le reti di distribuzione), eserciti, in generale, in Alta Pressione; il punto di riconsegna della rete di trasporto è il punto (fisico o logico nel caso di aggregato locale di punti fisici tra loro connessi) nel quale avviene l’affidamento in custodia del gas dall’impresa di trasporto all’utente del servizio di trasporto e la misurazione del gas.
- » **Impresa di distribuzione** è l’impresa che effettua l’attività di trasporto di gas naturale per conto terzi attraverso reti di gasdotti locali da uno o più punti di consegna a uno o più punti di riconsegna (attività denominata anche “vettoriamento”).
- » **Utente del servizio di distribuzione** è l’utente del servizio di distribuzione che ha titolo a immettere e a prelevare gas naturale per cessione ai Clienti finali o per uso proprio.
- » **Cliente finale** è il consumatore che acquista gas per uso proprio.
- » **Alta Pressione (AP)** è la pressione relativa del gas superiore a 5 bar (1^a, 2^a e 3^a specie, definite dal Decreto ministeriale del 24 novembre 1984, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Supplemento ordinario n. 12 del 15 gennaio 1985).
- » **Media Pressione (MP)** è la pressione relativa del gas superiore a 0,04 bar e non superiore a 5 bar (4^a, 5^a e 6^a specie, definita per il gas naturale dal citato Decreto ministeriale 24 novembre 1984).
- » **Bassa Pressione (BP)** è la pressione relativa del gas non superiore a 0,04 bar (7^a specie, definita per il gas naturale dal citato Decreto ministeriale 24 novembre 1984).
- » **Impianto di distribuzione** è una rete di gasdotti locali integrati funzionalmente, per mezzo dei quali è esercitata l’attività di distribuzione.
Un impianto di distribuzione è tipicamente costituito:
 - dal punto di alimentazione della rete di gasdotti locali e relativo/i impianto/i (denominato impianto REMI, identificato da un codice univoco attribuito dall’impresa di trasporto) di consegna, filtrazione, preriscaldamento, riduzione della pressione, misura ed odorizzazione;
 - dalla rete di gasdotti locali (rete di distribuzione);
 - dai gruppi di riduzione intermedia e/o dai gruppi di riduzione finale della pressione;
 - dagli impianti di derivazione di utenza o allacciamenti;
 - dai gruppi di misura.L’impianto di distribuzione è identificato da un codice univoco attribuito dall’AEEG e può essere gestito da uno o più esercenti.

- » **Punto di alimentazione della rete di distribuzione** è il punto (fisico o logico nel caso di aggregato locale di punti fisici tra loro connessi) dove avviene la riconsegna del gas naturale da parte dell'impresa di trasporto agli utenti del servizio di trasporto e la consegna da parte dell'utente del servizio di distribuzione all'impresa di distribuzione.
- » **Punto di consegna dell'impianto di distribuzione**, o punto di consegna, è il punto coincidente con il punto di riconsegna della rete di trasporto e con il punto di alimentazione della rete di distribuzione, dove l'utente del servizio di distribuzione rende disponibile all'impresa di distribuzione il gas naturale direttamente o indirettamente fornito da utenti del servizio di trasporto.
- » **Impianto REMI** è il complesso (assiemato) di apparecchiature ove il gas naturale viene sottoposto a filtrazione, preriscaldamento, riduzione della pressione, misura ed odorizzazione e poi convogliato nella rete di distribuzione; l'impianto REMI è anche denominato "cabina di primo salto".
- » **Rete di distribuzione** è il sistema di condotte generalmente interrato, posate su suolo pubblico o privato, esercite in generale in Media Pressione e/o in Bassa Pressione che, partendo dal/i punto/i di consegna dell'impianto di distribuzione, consente la distribuzione del gas ai Clienti; la rete non comprende gli impianti di derivazione di utenza.
- » **Gruppo di riduzione della pressione** è il complesso (assiemato) costituito da regolatori di pressione, da apparecchi ausiliari, da tubazioni, da raccordi e pezzi speciali, aventi la funzione di ridurre la pressione del gas canalizzato da un valore di pressione in entrata variabile (in generale in Media Pressione) a un valore di pressione in uscita predeterminato, fisso o variabile (in generale in Bassa Pressione).
- » **Impianto di derivazione d'utenza o allacciamento** è il complesso di tubazioni con dispositivi ed elementi accessori che costituiscono le installazioni necessarie a fornire il gas al Cliente finale; l'impianto di derivazione di utenza o allacciamento ha inizio dall'organo di presa (compreso) e si estende fino al gruppo di misura (escluso) e comprende l'eventuale gruppo di riduzione; in assenza del gruppo di misura, l'impianto di derivazione di utenza o allacciamento si estende fino all'organo di intercettazione terminale (incluso) della derivazione stessa
- » **Gruppo di misura** è la parte dell'impianto di alimentazione del Cliente finale, che serve per l'intercettazione, per la misura del gas e per il collegamento all'impianto del Cliente finale; il gruppo di misura comprende, oltre al contatore che è lo strumento misuratore di volumi di gas munito di totalizzatore numerico, un eventuale correttore dei volumi misurati.
- » **Punto di riconsegna dell'impianto di distribuzione (PRD)**, o punto di riconsegna, è il punto di confine tra l'impianto di distribuzione e l'impianto del cliente finale, dove l'impresa di distribuzione riconsegna il gas naturale all'utente del servizio di distribuzione per la fornitura al Cliente finale o per uso proprio dell'utente;
- » **Impianto del cliente finale o impianto d'utenza** è il complesso costituito dall'insieme delle tubazioni e dei loro accessori dal punto di consegna del gas fino agli apparecchi

utilizzatori, questi esclusi, dall'installazione e dai collegamenti dei medesimi, dalle predisposizioni edili e/o meccaniche per la ventilazione del/i locale/i dove devono essere installati gli apparecchi, dalle predisposizioni edili e/o meccaniche per lo scarico all'esterno dei prodotti della combustione.

- » **Località** è il Comune o parte di esso rifornito da un'impresa di distribuzione mediante lo stesso impianto di distribuzione, in ogni caso individuata dal nome del Comune e da un codice univoco attribuito dall'AEEG.
- » **Tariffe** sono, ai sensi dell'articolo 2, comma 17, della legge 14 novembre 1995 n. 481, i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte;
Le quote tariffarie rapportate all'energia consumata, espresse in €/MJ, delle tariffe di distribuzione sono trasformate in quote tariffarie rapportate ai volumi misurati, espresse in €/mc, mediante la formula:

$$T_v = T_e \cdot P \cdot M$$

dove:

- T_v è la quota tariffaria per unità di volume, espressa in €/mc;
 - T_e è la quota tariffaria per unità di energia, espressa in €/MJ, definita con la metodologia pro-tempore vigente emanata dall'AEEG;
 - P è il potere calorifico superiore effettivo della località nell'anno termico precedente;
 - M è il coefficiente di adeguamento alla quota altimetrica e alla zona climatica per i clienti dotati di gruppi di misura volumetrici con misura del gas in bassa pressione e non provvisti di correttori, come definito, per il gas naturale, nelle tabelle 4, 5, 6, 7 e 8 dell'allegato 2 alla deliberazione dell'AEEG n. 237/00.
- » **Potere calorifico superiore effettivo** è la quantità di calore prodotta dalla combustione completa, a pressione costante di 1,01325 bar, dell'unità di volume del gas, considerando i costituenti della miscela combustibile nelle condizioni standard (temperatura di 15 C e pressione assoluta di 1,01325 bar) e riportando i prodotti della combustione a queste stesse condizioni; l'acqua prodotta dalla combustione si suppone condensata; l'unità di misura è megajoule al metro cubo di gas secco in condizioni standard.
 - » **Ambito tariffario** è l'ambito di determinazione delle tariffe per l'attività di distribuzione formato dall'insieme delle località servite attraverso il medesimo impianto di distribuzione di gas naturale; l'ambito tariffario è identificato da un codice univoco attribuito dall'AEEG.
 - » **Anno termico** è il periodo che intercorre tra l'1 ottobre di ogni anno e il 30 settembre dell'anno successivo.